

L'Atalanta crea, Superman-Carnesecchi conserva: la Dea schianta il Sassuolo e resta quarta.

SERIE A, VENTICINQUESIMA GIORNATA

ATALANTA-SASSUOLO 3-0: PRIMA GIOIA ANCHE PER BAKKER

Bergamo: quinta vittoria di fila, 17 gol fatti e 2 subiti: numeri da paura per l'Atalanta versione rullo che non si ferma davanti al Sassuolo e consolida il quarto posto con tre punti di vantaggio sul Bologna che giocherà domani contro la Lazio. I gol non vengono dalle punte ma dai centrocampisti (Pasalic, Koopmeiners e Bakker) ma il protagonista è Carnesecchi che para due rigori sul finire del primo tempo, due esecuzioni di Pinamonti dopo la ripetizione per ingresso irregolare in area di Kolasinac respinte dal portierone di un'Atalanta che poi nella ripresa si mette lo spavento alle spalle e dilaga.

DEA CON CDK-MIRANCHUK: Gasp cambia qualcosa rispetto Genova lasciando inizialmente in panchina De Roon con Ederson e Pasalic in mezzo al campo mentre c'è sulle fasce Zappacosta e non Ruggeri insieme ad Holm. Davanti tocca a CDK e Miranchuk con Koop alle loro spalle. Negli ospiti, mister Dionisi punta in attacco su Pinamonti con Laurentie a supporto e Tresoldi in mezzo mentre tra i pali c'è il grande ex Consigli.

MORIRE SUL LAVORO NEL 2024: mentre la Curva Sud prende sempre più forma, quel che resta dello Stadium è ancora una volta sold-out per questa partita molto importante per ambo le squadre per i loro rispettivi obiettivi che prima di prendere

il via si raccoglie nel minuto di silenzio in memoria delle vittime sul lavoro del cantiere a Firenze: fatti inaccettabili in una epoca di modernità ed efficienza che rimangono purtroppo all'ordine del giorno nella cronaca di tutti i giorni. La gara prende poi il via con la Dea che cerca di caricare sin dalle prime battute ma con gli ospiti attenti dietro a non farsi sorprendere.

PASALIC SBLOCCA IL MATCH: la Dea continua la sua fase di pressione sull'avversario e al ventunesimo Consigli è chiamato alla gran risposta sulla botta da fuori di Zappacosta che l'ex portiere nerazzurro respinge coi pugni. Un minuto dopo però il portiere del Sassuolo nulla può quando Holm apre per Miranchuk, la conclusione del russo viene respinta da Consigli, ma sulla corta respinta arriva Pasalic che mette in rete da due passi il gol del vantaggio della squadra del Gasp.

LA TRAVERSA SALVA LA DEA: se la partita che sembra volgere verso i ragazzi del Gasp sulla carta, nella realtà il Sassuolo si scuote una volta sotto e alla mezz'ora con Laurienté dalla distanza ci prova, ma Carnesecchi respinge. Poi conclusione Matheus Henrique un minuto dopo, altra gran parata di Carnesecchi con la palla che sbatte sulla traversa e viene spazzata via dalla difesa.

CARNESECCHI-SHOW, PARA DUE RIGORI: a due dal riposo la Dea sfiora il bis quando Zappacosta mette in mezzo per Holm che colpisce di testa sul secondo palo, Consigli si supera e nega il raddoppio alla squadra del Gasp. Poi, nel minuto di recupero concesso succede di tutto: nell'ultimo cross in area della prima frazione, Scalvini tocca di mano con l'arbitro che prima non vede, poi viene richiamato dal Var che indica inevitabilmente il dischetto per gli ospiti: va Pinamonti da dischetto e Carnesecchi para la conclusione dell'attaccante neroverde; tutto finito? Nemmeno per sogno, perchè Kolasinac entra anzitempo in area e l'arbitro, richiamato dal Var, fa ripetere. Di nuovo Pinamonti, e di nuovo Carnesecchi a parar nuovamente il rigore all'attaccante ospite. Finisce con il

portiere nerazzurro portato in trionfo dai compagni a fine primo tempo e con mister Gasperini imbufalito per l'occasione incredibile concessa agli ospiti a pochi secondi dalla fine.

RIPRESA, KOOP FIRMA IL RADDOPPIO: dopo l'incredibile finale di prima frazione, si riparte per la ripresa senza cambi e con la Dea alla ricerca del gol che la metta al riparo da brutte sorprese:: all'ottavo bella conclusione di Pasalic che però sfila sopra la traversa. Al dodicesimo però la squadra del Gasp timbra di nuovo con una bellissima azione avviata da CDK per Miranchuk, apertura per Holm che dalla destra mette al centro a Koopmeiners che calcia all'incrocio e fredda Consigli: 2-0 per l'Atalanta!

BAKKER ENTRA E SEGNA IL 3-0: con due gol di margine, l'Atalanta prova a controllare il match per evitare brutte sorprese nel finale di gara. Al ventisette primi due cambi per il Gasp che inserisce Scamacca e Bakker al posto di Miranchuk e Holm per il finale di partita dove è subito l'olandese arrivato in estate a mettersi in mostra e trovare il suo primo gol in serie A con una conclusione potente che trova anche una deviazione e finisce in rete per il gol che mette in ghiaccio il match e viene festeggiato da tutti i compagni.

QUINTA VITTORIA DI FILA E QUARTO POSTO: a dieci dalla fine altri due cambi per Gasp: escono Kolasinac e De Ketelaere, entrano Hien e Touré per gli ultimi minuti di match dove entra pure Adopo per concedere gli applausi a Koop e, nel recupero, Consigli nega a Scamacca il gol dell'ex che sarebbe valso il poker. Ma va bene così: 3-0 per la Dea, quinta vittoria consecutiva per i ragazzi del Gasp che arrivano alle porte del ciclo terribile che la attende in campionato (Milan, Inter, Bologna, Viola e Juve nelle prossime partite) conscia della propria forza. Dovranno essere anche gli altri a preoccuparsi di noi...

L'Atalanta è sempre più un luna park del gol: poker a Marassi per una devastante Dea!

SERIE A, VENTIQUATTRESIMA GIORNATA

GENOA-ATALANTA 1-4: PRIMA GIOIA ANCHE PER EL BILAL

Genova: il quarto posto più solido che mai dell'Atalanta è tutto nei numeri: quarta vittoria di fila e sesto risultato utile consecutivo: anche il Genoa si deve inchinare a una superiorità netta e incontrovertibile. Nel primo tempo va in scena il De Ketelaere-show con tanto di gran sinistro al volo che vale l'1-0. Il Grifone si sveglia a inizio ripresa quando mette sotto assedio la difesa nerazzurra che cade sotto il gran sinistro dell'ex Malinovskyi. L'Atalanta però riprende il controllo delle operazioni e passa di nuovo con una punizione capolavoro di Koopmeiner. Il tris è di Scalvini dopo un triplice miracolo di Martinez, il nerazzurro segna senza scarpa ma un Var infinito annulla il gol per un tocco di Pasalic in posizione di fuorigioco. Così, nel mega recupero due contropiedi micidiali mandano in gol Zappacosta e l'esordiente Touré.

GASP RITROVA KOOP: dopo l'infortunio e la sindrome influenzale dei giorni scorsi, mister Gasperini ritrova Koopmeiners e lo schiera alle spalle delle due punte CDK e Scamacca mentre Pasalic agirà al posto dello squalificato Ederson con Holm e

Ruggeri sulle fasce. Nel Genoa, mister Gilardino punta davanti su Retegui e Gundmusson con il grande ex Malinovskyi in mezzo e Bani a guidare la difesa.

PARTITA SUBITO COMBATTUTA: bel colpo d'occhio a Marassi all'ingresso delle squadre in campo, sono poco più di un centinaio i tifosi della Dea giunti da Bergamo a sostenere i nerazzurri per questo complicato match che inizia con le due contententi che non se le risparmiano fin dalle prime battute di gioco; tuttavia il match non decolla, si gioca soprattutto a metà campo con una prevalenza di costruzione dei bergamaschi.

CARLETTO SI INVENTA L'1-0: in una partita molto combattuta, occorre la prodezza del singolo per provare a sbloccarla: cosa che al ventiduesimo riesce al nostro CDK che controlla al limite e al volo mette un pallone delizioso all'incrocio dei pali dove Martinez non può nulla, inventandosi lo splendido gol che porta la Dea sull'1-0.

CARNESECCHI ATTENTO: il Genoa prova subito a reagire provandoci con Vasquez di testa su calcio d'angolo, ma Carnesecchi mette in angolo la minaccia. Poi nel finale Retegui dal limite tenta la conclusione ma anche stavolta il portierone atalantino e mette in corner; primo tempo che va così in archivio dopo due di recupero con i nerazzurri avanti di un gol.

RIPRESA, L'EX MALINOVSKYI FA 1-1: nessun cambio dopo l'intervallo e il match riparte con un Genoa subito determinato e che si rende pericoloso due volte con Retegui, nella seconda circostanza ancora bravo Carnesecchi coi guantoni ad evitare il peggio. Il portiere nerazzurro si deve però arrendere al quinto quando i padroni di casa trovano il pari al termine di una bella azione corale conclusa con un gran tiro dell'ex Malinovskyi che da un dispiacere ai suoi ex tifosi segnando il bel gol dell'1-1.

KOOP SU PUNIZIONE FIRMA IL 2-1: colpita a freddo, l'Atalanta in meno di cinque minuti reagisce, e alla grande trovando il nuovo vantaggio con un preciso calcio di punizione dal limite che Pasalic si conquista e Koop pennella in rete con una bellissima conclusione e riporta così la Dea in vantaggio a Marassi. Poi Gasp ne cambia subito tre al dodicesimo con Holm, Scamacca e CDK che escono per dar spazio a Zappacosta, Miranchuk e all'esordio in serie A con la maglia dell'Atalanta di El Bilal Tourè dopo il lungo infortunio.

SCALVINI SEGNA, IL VAR ANNULLA: l'Atalanta riprende pian piano le misure del match e rischia di segnare il terzo rispetto al Genoa di pareggiare: al tredicesimo ci prova Miranchuk con parata di Martinez, poi al quarto d'ora grande azione corale che porta Pasalic da solo davanti a Martinez, ma il portiere genoano lo ipnotizza e respinge il pallone. Poi alla mezz'ora succede di tutto: bella azione sotto porta dei nerazzurri, ci provano un po' tutti ma alla fine spunta Scalvini che, senza una scarpa, riesce a battere in rete. 3-1, ma il Var ferma tutto per almeno sei/sette minuti e pesca un fuorigioco di mezza spalla di Pasalic sulla prima ribattuta e quindi annulla il tris della Dea.

ZAPPA-EL BILAL, LA DEA DILAGA NEL RECUPERO: a questo punto il Genoa ritrova speranza e tenta l'assalto al pareggio anche perchè i minuti di recupero saranno ben dieci! A due dal novantesimo Gudmusson calcia da due passi, Carnesecchi interviene d'istinto a salvare la sua porta e la squadra del Gasp. Poi il recupero gigante vede il Genoa caricare a testa bassa e la Dea diventare letale in contropiede: dopo che sono entrati Tolo e Hateboer per Scalvini e Ruggeri, la squadra nerazzurra dilaga al centesimo con Zappacosta, che mette in rete dopo la ribattuta sulla prima conclusione di Miranchuk e poi, addirittura El Bilal di testa firma al centodue il poker nerazzurro su assist del russo. Finisce 4-1, il Genoa esce comunque tra gli applausi dei suoi tifosi per la bella partita disputata, l'Atalanta si prende tre punti che danno un grande

segnale nella lotta al quarto posto. Avanti tutta!

CDK incanta, l'Atalanta vola: tris alla Lazio, la Dea si tiene stretta il quarto posto

SERIE A, VENTITREESIMA GIORNATA

ATALANTA-LAZIO 3-1: CARLETTO, UNA DOPPIETTA DA URLLO

Bergamo: vince nettamente l'Atalanta, anche oltre il 3-1 finale, che si posiziona solitaria al quarto posto in classifica e manda al tappeto una Lazio clamorosamente inferiore in quello che era un vero e proprio scontro diretto con vista Champions. Non c'è mai stata partita, tale è stata la superiorità della Dea, superiore ai laziali in ogni angolo del campo. Apre la serata Pasalic con un gran gol (stop e destro al volo a centro area), poi seguono i due gol (uno su rigore e uno nella ripresa bellissimo) di uno scatenato De Ketelaere, migliore in campo. Nel finale, accorcia Immobile che realizza un rigore procuratosi per fallo di Dijmsiti ma poco conta: fa festa la Dea che prosegue il suo momento magico.

GASP CON CDK-MIRA: con Koop ancora fuori causa, il Gasp rinuncia almeno inizialmente al tridente con davanti Pasalic che agirà alle spalle di CDK e Miranchuk mentre scelte obbligate dietro con Djimsiti in mezzo alla difesa e sulle fasce Holm e Ruggeri. Nella Lazio, Sarri tiene Immobile in

panchina e lancia Castellanos (in gol all'andata) insieme ad Isaksen e Anderson con Lazzari e Marusic sugli esterni.

PASALIC STAPPA SUBITO IL MATCH: ennesimo sold-out stagionale allo Stadium per questo match importante per entrambe le squadre in chiave Europea che comincia con i nerazzurri intenzionati sin da subito a partire con la mentalità giusta: al quarto d'ora bella palla di Miranchuk per Kolasinac che prova il colpo di testa schiacciato a terra, ma è bravo Provedel a salvare la porta degli ospiti. Un minuto dopo però il portiere laziale non può nulla quando Pasalic, ben servito da Scalvini, con una mezza girata porta in vantaggio i ragazzi del Gasp.

CDK RADDOPPIA DAL DISCHETTO: l'Atalanta va mille anche dopo il gol del vantaggio e la Lazio fatica tantissimo a star dietro ai ragazzi del Gasp che spuntano un po' ovunque. La squadra di Sarri si rende però pericolosa al ventisette quando Felipe Anderson su punizione dal limite manda la palla di poco alta. Poi è ancora e solo Atalanta: al trentasette bel colpo di testa di Miranchukn con Felipe Anderson che salva i suoi con un provvidenziale intervento. Al quarantatreesimo arriva l'episodio del raddoppio nerazzurro: fallo di mano in area nerazzurra di Marusic, pochi dubbi per il direttore di gara che indica il dischetto: va CDK dagli undici metri e non sbaglia il pallone che manda così la squadra del Gasp a riposo avanti meritatamente per 2-0 dopo aver anche sfiorato il tris con Holm, il cui colpo di testa scheggia la traversa.

RIPRESA, DEA IN CONTROLLO: inizia la ripresa e per l'Atalanta nulla cambia rispetto alla prima frazione di gioco: al quarto, bell'azione corale dei nerazzurri che manovrano pericolosamente in area, ma il cross di Holm per Pasalic è preda di Provedel in uscita bassa. Poi si vede la Lazio qualche minuto dopo, due volte pericolosa nella stessa azione, prima Felipe Anderson il cui tiro è respinto, poi Isaksen raccoglie la palla e al volo tira verso la porta sparando alto. Al quarto d'ora ancora i nerazzurri con De Ketelaere che

apre per Pasalic che serve Miranchuk il suo tiro dal cuore dell'area è preda di Provedel al termine di una splendida azione.

CARLETTO-SHOW, DOPPIETTA E 3-0: poi ecco i primi cambi del Gasp con Miranchuk e Holm che lasciano il posto a Scamacca ed Hateboer. Alla mezz'ora l'Atalanta decide che è l'ora di chiudere i giochi: splendido gol di De Ketelaere che, servito sulla fascia sinistra, si accentra, doppio passo, lascia il difensore sul posto si accentra e tira secco e rasoterra sul primo palo segnando lo stupendo gol del 3-0. Con il match a questo punto ormai in tasca, il Gasp cambia ancora: escono Pasalic e De Ketelaere, dentro Muriel e Tolo per concedere così la meritatissima ovazione al belga.

IMMOBILE ACCORCIA, NEL FINALE: nel finale la Lazio trova l'occasione per accorciare a sette dalla fine quando Immobile viene fermato fallosamente in area da Djimsiti e l'arbitro indica il dischetto del rigore, stavolta per gli ospiti. Lo stesso Immobile dal dischetto non sbaglia il punto della bandiera per i biancocelesti andando a sfiorare (fortunatamente per noi senza precisione) il bis pochi minuti dopo di testa.

VITTORIA NETTA E ANCORA QUARTO POSTO: Nel primo dei quattro di recupero il Gasp trova modo di far esordire in A il baby Mendicino che ha così modo di godersi la festa con i compagni al triplice fischio. Una grande Atalanta stravince lo scontro diretto con la Lazio e si tiene stretta stretta il suo quarto posto. E' ancora lunga, lo sappiamo, ma stare lì è sempre un piacere. Avanti tutta!

All'Atalanta basta un tempo: 2-0 all'Udinese, la Dea è quarta (almeno per una notte)

SERIE A, VENTIDUESIMA GIORNATA

ATALANTA-UDINESE 2-0: MIRA-SCAMACCA FANNO CENTRO

Bergamo: l'Atalanta conferma la tendenza: al Gewiss Stadium non si passa. Con l'Udinese arriva un 2-0 costruito nel primo tempo con i gol di Miranchuk e Scamacca, tutti e due con assist di un De Ketelaere sempre più protagonista. Nella ripresa poi la Dea controlla e Gasperini può ruotare anche i suoi, mandando in campo anche Hateboer, fermo da un mese e mezzo per un problema a un polpaccio. L'Atalanta sale per ora al quarto posto con questa vittoria a quota trentasei punti e aspetta comodamente dal divano l'esito delle altre gare della giornata.

GASP CON MIRA-CDK E SCAMACCA: senza Koop il Gasp davanti schiera contemporaneamente CDK e Scamacca con Miranchuk alle loro spalle mentre dietro c'è Kolacinac e sulle fasce Holm e Ruggeri. Nell'Udinese, mister Cioffi davanti punta su Lucca e Thauvin mentre dietro gioca Perez nonostante le voci di mercato lo diano ormai promesso sposo del Napoli.

L'OMAGGIO A GIGI RIVA: pochi posti liberi anche per questo match allo Stadium che, prima del calcio d'inizio, si unisce nel rispettoso minuto di silenzio per la scomparsa durante la settimana di una leggenda del calcio italiano del calibro di Gigi Riva. La partita prende il via con i nerazzurri che spingono da subito per cercare di fare la partita e l'Udinese che aspetta con ordine l'occasione per provare a ripartire.

MIRANCHUK LA SBLOCCA: all'ottavo per gli ospiti è pericoloso Thauvin che, servito da Kristensen, cerca Lucca ma Carnesecchi blocca in due tempi. Poi l'Atalanta inizia a macinare gioco e occasioni: al dodicesimo Scamacca prova il colpo da biliardo in area, palla fuori di un soffio e al diciannovesimo Miranchuk apre per Scamacca che fa sponda per Scalvini che calcia di sinistro: tiro rasoterra parato da Okoye. Tre minuti dopo la mezz'ora finalmente i nerazzurri passano con un Miranchuk al termine di una bella azione avviata da De Ketelaere che riceve da Ruggeri e mette in mezzo, il russo calcia di prima e manda nell'angolino l'1-0 atalantino.

CARNESECCHI SALVA, SCAMACCA RADDOPPIA: tempo nemmeno due minuti e l'Udinese mette i brividi ai nerazzurri quando Ebosele riesce ad arrivare da solo in area contro Carnesecchi che è però bravissimo a respingere di piede salvando i suoi. Buon momento degli ospiti che al trentotto sono ancora pericolosi con Lovric, che riceve palla da Kamara e calcia dal limite con scarsa mira. L'Atalanta, che sembra tirare il fiato, ha però la forza di trovare ancora lo spunto vincente nel minuto di recupero concesso dal direttore di gara ed andar al raddoppio con Scamacca ben servito da De Ketelaere che fa da sponda per l'attaccante che incrocia e mette dentro il 2-0, risultato con cui si va al riposo pochi minuti dopo.

RIPRESA, CI PROVA HOLM: si riparte dopo il riposo senza cambi da parte del Gasp con gli ospiti che provano una ripartenza rapida e al quarto ci provano con una conclusione da fuori Ehizibue con la palla deviata in angolo. Poi al decimo si vede la Dea con un cross di De Ketelaere e mezza rovesciata di Holm a centro area con Okoye che para facilmente. Al ventidue triplo cambio nella Dea: dentro Hateboer (che rientra dopo l'infortunio, bentornato!), Zappacosta e Pasalic, fuori Ruggeri, Holm e Scamacca.

QUARTA, ALMENO PER UNA NOTTE: a poco più di dieci dalla fine tocca anche a Palomino entrar in campo al posto di Scalvini per questo finale di match dove succede davvero poco, con gli

ospiti che ormai non forzano più, con Muriel che entra nel finale al posto di Miranchuk e con l'Atalanta che fa festa al fischio finale. La Dea vince e sale momentaneamente al quarto posto, almeno fino domani sera. Poi chissà...

Atalanta, serata da incorniciare: manita al Frosinone, Dea a un punto dal quarto posto!

SERIE A, VENTESIMA GIORNATA

ATALANTA-FROSINONE 5-0: A SEGNO ANCHE HOLM NEL FINALE

Bergamo: troppa Atalanta! Straripante in lungo e in largo rifila cinque gol al malcapitato Frosinone e si porta ad un solo punto dal quarto posto. Stravincono i nerazzurri, che la chiudono dopo un quarto d'ora (il rigore di Koopmeiners apre i giochi, Ederson raddoppia poco dopo e CDK segna il bel gol del tris), gestiscono a lungo e piazzano altri due fendenti nel finale della ripresa con Zappacosta e Holm.

GASP RISPOLVERA SCAMACCA: per la prima volta dopo l'ultimo infortunio il Gasp punta su Scamacca dall'inizio, con Miranchuk in panchina e per il resto conferma della formazione che ha pareggiato a Roma e poi eliminato il Milan dalla Coppa Italia, quindi con Holm preferito a Zappacosta. La vera novità è però la prima convocazione per El Bilal Touré, l'acquisto

più caro della storia dell'Atalanta, fermo da agosto dopo l'intervento al tendine. Negli ospiti, Di Francesco adatta Lusardi a sinistra e lancia il neo acquisto Bonifazi al centro della difesa, al fianco dell'ex Okoli mentre in attacco, Cheddira manda in panchina Kaio Jorge.

LA DEA NE FA TRE IN UN QUARTO D'ORA: peccato che il match per i laziali duri la miseria di quattordici minuti, quelli necessari alla Dea per assestare loro tre schiaffoni che tramortiscono i ciociari: il match lo stappa all'ottavo Koopmeiners su rigore procurato da una fiammata di Holm che umilia Lusardi che lo deve stendere in area. Al dodicesimo poi il pasticcio arriva sull'altra fascia, con Okoli e Lirola in balia di CdK e Ruggeri, libero di crossare per l'inserimento di Ederson che mette dentro il facile raddoppio. Passano sì e no due minuti e anche De Ketelaere timbra, con un sinistro dal limite che prende la traversa interna e finisce dentro per la festa nerazzurra: 3-0 in poco meno di un quarto d'ora.

CARNESECCHI ATTENTO: l'Atalanta, non paga, prosegue per la sua strada ed i quasi gol di Ederson e Scamacca (bravo Turati su quest'ultimo) dicono che la musica non cambia. Gli ospiti si vedono con un diagonale di Mazzitelli su imbeccata di Soulé con ottima risposta di Carnesecchi in quella che è l'unica traccia offensiva del Frosinone nel primo parziale.

RIPRESA ACCADEMICA, ZAPPA-HOLM FANNO CENTRO: nella ripresa c'è spazio per i cambi con Gasp che rinnova il binario mancino con Hien (a sinistra va Djimsiti) e Zappacosta, poi tocca a Muriel e Miranchuk per Scamacca e De Ketelaere. La gara però si trascina, perché l'Atalanta non spinge più di troppo e il Frosinone non ci riesce proprio. Carnesecchi combatte il gelo parando su Cheddira e Ghedjemis mentre nel finale Zappacosta cala il poker con un bel destro a giro che trova l'angolino e Holm infierisce nel recupero colpendo prima la traversa da corner e poi ribadendo in rete. Finisce 5-0, l'Atalanta si gode una serata d'altri tempi rifilando una goleada agli avversari e tornando a sognare prepotentemente un posto tra le

prime quattro.

Dopo l'impresa di Coppa, l'Atalanta va a caccia dei tre punti anche in campionato

BERGAMO, ORE 20.45

Superata l'euforia per la grandissima vittoria di San Siro sul Milan in coppa Italia, l'Atalanta si rituffa nel campionato dove, per la prima del girone di ritorno, i ragazzi del Gasp sono attesi dalla sfida interna contro il Frosinone. Una gara molto importante per i nerazzurri, che con una vittoria potrebbero portarsi ad un solo punto dal quarto posto; attenzione però al Frosinone, squadra che all'andata è stata capace di battere la Dea e che non ha sicuramente intenzione di voler fare da comparsa in questo match dove la truppa del Gasp va a caccia dei tre punti.

STATISTICHE E CURIOSITA'

Dopo aver ottenuto tre vittorie e un pareggio nelle prime quattro sfide contro il Frosinone in Serie A, l'Atalanta ha perso proprio nello scontro più recente (il match d'andata di questo campionato).

Nei due precedenti nel massimo campionato a Bergamo tra queste due squadre, due successi bergamaschi e due clean sheets: 2-0 nell'agosto 2015 e 4-0 nell'agosto 2018.

L'Atalanta in casa arriva da tre successi consecutivi, dopo

aver vinto solo una delle precedenti quattro (1N, 2P) al Gewiss Stadium; i bergamaschi hanno conquistato 19 dei loro 30 punti finora proprio in match interni.

Il Frosinone è una delle tre squadre ancora a secco di vittorie in trasferta in questo campionato (insieme a Cagliari e Lecce) ed è anche la squadra che ha conquistato meno punti lontano da casa (solo due in nove gare) in questa Serie A. La squadra ciociara ha una striscia negativa record aperta di sette sconfitte di fila in trasferta nel massimo torneo.

Da inizio dicembre il Frosinone ha raccolto appena un punto in campionato (1N, 5P) in sei gare, meno di qualsiasi altra formazione in Serie A; in questo parziale la formazione di Di Francesco ha anche subito 13 reti (record negativo condiviso con la Salernitana).

L'Atalanta ha subito solo 21 reti in questo campionato finora: era dalla stagione 2000/01 che i nerazzurri non incassavano così pochi gol dopo le prime 19 giornate di una stagione di Serie A (16 in quel caso).

Il Frosinone ama costruire dal basso e spesso rischia: solo la Salernitana (sei) ha subito più gol dei ciociari (cinque) in seguito a un recupero offensivo subito in questa Serie A; di contro solo l'Inter (sette) ha segnato più in seguito a un recupero alto rispetto all'Atalanta (cinque) in questo torneo.

Gianluca Scamacca non ha segnato nelle ultime cinque presenze in campionato (179 minuti giocati) e non arriva ad almeno sei gare consecutive in Serie A senza andare a bersaglio dall'ottobre 2021 con la maglia del Sassuolo (sette in quel caso).

Matias Soulè è – insieme solo a Leroy Sanè del Bayern Monaco – uno dei due giocatori dei maggiori cinque tornei europei 23/24 con più di 40 dribbling riusciti, più di 40 tiri, più di 40 occasioni create.

Uno dei tre gol di Abdou Harroui in questo campionato è arrivato nel match d'andata contro l'Atalanta: tra i giocatori che hanno realizzato almeno tre reti in questa Serie A, il centrocampista del Frosinone è quello che ha giocato meno partite (appena sette).

LE PROBABILI FORMAZIONI

ATALANTA (3-4-2-1): Carnesecchi; Scalvini, Hien, Kolassinac; Zappacosta, De Roon, Ederson, Ruggeri; Koopmeiners, De Ketelaere; Scamacca – All.: Gasperini

Squalificati:

Indisponibili: Touré, Hateboer, Lookman

FROSINONE (4-3-3): Turati; Monterisi, Okoli, Bonifazi, Lirola; Mazzitelli, Barrenechea, Gelli; Soulé, Kaio Jorge, Harroui – All.: Di Francesco

Squalificati: Frattali

Indisponibili: Kalaj, Marchizza, Oyono, Baez

Le pagelle di Roma-Atalanta

ALL.: GASPERINI 7: un punto a Roma non lo si butta mai. Probabilmente senza l'episodio del rigore poteva anche portarla a casa tutta la posta in palio. Alla fine può esser comunque soddisfatto.

CARNESECCHI 7.5: almeno quattro grandi parate decisive. Unico neo, quell'uscita un po' così in occasione dell'azione che porta al rigore per la Roma.

KOLASINAC 7: rende difficile la serata ad un Dybala che riesce a far centro solo dal dischetto (**PALOMINO s.v.:** entra nel finale)

DJIMSITI 6.5: ottima difesa, concede davvero poco a Lukaku.

SCALVINI 6.5: in mezzo a clienti non facili come Dybala e Lukaku ne esce egregiamente (**HIEN s.v.:** esordio in nerazzurro per lui nel finale di match)

HOLM 6.5: ennesima prova convincente. Dimostra di aver voglia di far bene e crescere.

DE ROON 6.5: da velocità ed imprevedibilità alla manovra. Bene.

EDERSON 6: parte forte, poi sbaglia molti palloni in fase di impostazione. Esce stremato dal campo (**PASALIC 6:** entra nella seconda parte della ripresa e da una mano ai suoi).

RUGGERI 5: pesa come un macigno sulla sua prova quella leggerezza in area di rigore. Una volta poteva passar inosservata, con il Var e mille telecamere no. (**ZAPPACOSTA 6:** svolge il compito con ordine).

KOOPMEINERS 7: segna il gol del vantaggio, poi da velocità e qualità alla manovra offensiva nerazzurra.

DE KETELEARE 6: parte bene, poi si divora l'occasione del raddoppio che Rui Patricio gli nega con una grande parata. (**SCAMACCA 5:** gol annullato a parte, non lascia tracce di se in campo).

MIRANCHUK 7: subito il taglio illuminante che manda in gol Koop, poi è una vera e propria spina nel fianco per i giocatori della Roma.